



Sabato 27 maggio 2000

4

IN PRIMO PIANO

l'Unità



Fernando Masone, nuovo responsabile del Cesis, insieme con il nuovo capo della Polizia Gianni De Gennaro

Alessandro Bianchi/Ansa

SEGUE DALLA PRIMA

Quegli uomini di tenace concetto

complicità e radicate connivenze e combatteva la mafia a viso aperto.

Quaranta anni dopo, in un'altra epoca di transizione, la stessa definizione ben si attaglia a Gianni De Gennaro, il relativamente «giovane» capo della Polizia - investigatore di razza, metà dei suoi 52 anni passati a combattere la mafia - che il governo Amato, sulla base di un'esplicita e inedita raccolta di consensi trasversali da maggioranza e opposizione, ha messo alla testa della Polizia di Stato.

È stato lo stesso premier a parlare apertamente di una larga consultazione, che ha preceduto e consentito questa nomina. L'indicazione di De Gennaro veniva notoriamente anche dai Ds, e in quest'occasione è stata accettata da un arco ampio di forze. Ciò alla luce - crediamo - di un ragionamento sulle qualità professionali e sulle esigenze di rinnovamento e di riorganizzazione degli apparati. È da segnalare anche un paradosso: questo metodo va a buon fine proprio in un momento in cui la scena politica sembra essere occupata da una dilaniante guerra di tutti contro tutti.

Ci sono, dunque, diversi motivi per esprimere soddisfazione. Gli uomini di «tenace concetto», che Sciascia profeticamente apprezzava sin dagli anni duri in cui un invalicabile muro sembrava invece separare la sinistra dal mondo degli apparati dello Stato, erano gli esponenti più giovani e più innovatori di questi stessi corpi dello Stato. Uomini che portano con il loro lavoro, spesso di frontiera, un soffio di aria nuova dentro vecchie stanze con gli armadi pieni zeppi di scheletri.

Negli ultimi vent'anni del Novecento - in ritardo rispetto agli standard europei - questo è accaduto in polizia, come nell'Arma, come nella magistratura italiana. È stato un processo faticoso, arduo, non ancora pienamente indagato. Per tecniche di investigazione, rispetto delle garanzie, capacità di riscuotere successi, la polizia italiana di oggi è qualcosa di assolutamente e positivamente irrinconoscibile rispetto al passato.

Si è trattato di un processo sotterraneo, quasi casario, di rinnovamento. Che l'opinione pubblica è riuscita a percepire spesso soltanto in occasioni traumatiche e tragiche. Quando ha improvvisamente «scoperto» le biografie nascoste di molte vittime delle stragi: giovani funzionari di polizia, militari, magistrati (quelli che un ex capo dello Stato chiamò spregiativamente «giudici ragazzini») e che lo stesso Sciascia, l'ultimo Sciascia, poi non capì, bollandoli come «professionisti dell'antimafia».

Tra questi uomini, al loro fianco - Chinnici, Falcone, Borsellino, Cassarà, Montalto - ha lavorato De Gennaro. Rischiano la pelle, suscitando stima profonda tra molti degli addetti ai lavori, e campagne d'odio e di veleni, che trovano la loro matrice spesso nell'apparato della porta accanto, com'è purtroppo tradizione nelle vicende che riguardano le nostre forze di polizia: un Corvo palermitano accusò falsamente De Gennaro e Falcone di una strage di Stato commissionata al pentito Totuccio Contorno. Falcone diceva che si trattava delle stesse «menti raffinatissime» che stavano dietro le stragi.

La nomina di ieri, in questo senso, è un tardivo e parzialmente risarcimento dopo anni di veleni e di sangue. Una nomina che chiude un'epoca.

Esce di scena, dirottato senza eccessivi traumi a un incarico pur importante come il coordinamento dei servizi segreti, Fernando Masone. Cioè l'uomo che fu nominato al vertice della polizia dal governo Berlusconi e al quale bisogna dare atto di aver compiuto per sei anni, anche durante i governi successivi, un buon lavoro.

Per i vertici della polizia si aprono anni duri, difficili. Gli ultimi episodi hanno destato non pochi brividi: la polemica inter-forze sulla fuga di notizie per l'operazione Br e prima ancora i casi speculari del colonnello Pappalardo e del funzionario Aliquo, le polemiche piuttosto torbide in cui è avvenuto il varo della riforma delle forze di polizia. Un uomo come De Gennaro, che s'è forgiato in anni durissimi, sembra una buona scelta per una fase quanto mai tempestosa.

VINCENZO VASILE

L'INTERVISTA ■ PIER LUIGI VIGNA, procuratore nazionale antimafia

«Un amico col quale collaborare»

Il Cocer freddo «Penalizzato il coordinamento»

De Gennaro? Al comando generale dell'Arma hanno accolto «benissimo» la sua nomina a capo del Dipartimento della pubblica sicurezza. «Un numero uno», dicono del prefetto. Ma non tutti, tra i carabinieri, la pensano allo stesso modo. A molti il fatto che il direttore del Dipartimento sia anche il capo della polizia non va proprio giù. Commenti ufficiali, ovviamente non ce ne sono. Il Cocer, l'organismo di rappresentanza, non si è riunito per discutere della questione. Ma il maresciallo Lorenzo Spinelli, uno dei componenti del sindacato, è durissimo. «L'aver affidato il vertice della polizia e del Dipartimento ad un professionista con il Dna di poliziotto - dice - peraltro molto più giovane dei generali che comandano l'Arma e la Guardia di finanza gioverà molto poco al raffreddamento delle tensioni più o meno latenti che periodicamente caratterizzano il rapporto tra il personale delle diverse forze di polizia, perché nessuno vuole essere subordinato all'altro. Un vero coordinamento può essere al contrario assicurato soltanto da un super partes».

SAVERIO LODATO

ROMA Procuratore Vigna, Gianni De Gennaro è il nuovo capo della Polizia. De Gennaro è uno che di mafia se ne intende. È una nomina che funzionerà da ricostituente per uno schieramento alquanto nemico?

«De Gennaro lo conosco da varie decine di anni. È una persona estremamente lucida. E non solo nei problemi dell'investigazione, ma anche in quelli dell'ordinamento e del coordinamento. Voglio ricordare che è stato direttore della Dia, che è nata alla fine del '91, insieme alla Direzione nazionale antimafia e alla Direzione distrettuale Antimafia. Questo me lo rende se mi è consentita la brutta espressione - particolarmente desidero rivolgere un ringraziamento forte e affettuoso a Fernando Masone per quanto ha fatto per la magistratura con il suo equilibrio mantenuto in ogni occasione».

Procuratore Vigna, il dottor De Gennaro uomo giusto al posto giusto e al momento giusto, dunque?

«Voglio essere ancora più chiaro. Considero questa nomina importante sotto due profili. Perché, come si sa, il prefetto De Gennaro è particolarmente esperto in indagini sulla crimi-

nalità di tipo mafioso. E questo sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

Procuratore Vigna, che succede



di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo. «Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

di mafia sono sfiduciati. I pentiti sembrano degli appetiti. I giudici antimafia lamentano che la vena delle collaborazioni si è inaridita da tempo.

«Quel giorno, il giorno dell'anniversario della strage, ho ricordato Falcone e Borsellino al consiglio d'Europa che vedeva riuniti i 41 procuratori generali

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome Cognome
Via n° civico
Cap Località Prov
Tel Fax Email
Titolo studio Professione
Capofamiglia SI NO Data di nascita
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare Scadenza
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDAZIONE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti
CONSIGLIERI Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06/69961-4 fax 06/6783555-
20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 22,5)
Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO FAX. I titoli di carte di credito (Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard) dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già prelevato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996140-171 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-54188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale forata L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)
Feriale
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.660.000 (Euro 3.499,9)
Finestra 2° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Marchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriale L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finestre: Legale/Concess. Aste/Aggiunti Feriale L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Concessione di pubblicità: P.I.M. - Piacenza Italiana - Multimed S.r.l.
Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/748271 - Fax 02/7001941
Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/748271 - Fax 02/7001958
Area di vendita
Lombardia - Estere P.I.M. - Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/748271 - Fax 02/748271/2/13
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011597180
Ugarte: Via S. Zaccaria - Galleria Mazzini, 5/6 - 10121 GENOVA - Tel. 010/595832 - Fax 010/580337
Lazio - Umbria - Centro Sud: H&S (pubblicità Nazionale) P.I.M. (Area Nord) - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/825151 Fax 06/825151/9 - Fax 049659989 - Via Palzone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 045/8010388 - Fax 045/8012081
Emilia Romagna - Rep. San Marino (pubblicità Nazionale) Galardi Meza - Via Carli, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/470100 - Fax 051/470104 - (pubblicità Locali/Legale) Istituto Editoriale - Via del Belforte 5 - Pinerolo, 10124 - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210955 - Fax 051/4213112
Marche - Toscana (pubblicità Nazionale) Ditta Pubblicitaria Editoriale - Via L. Amintorelli, 8 - 47031 DOGANA REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 0549/98101 - Fax 0549/99999 - Via Don Giovanni Minoreni, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/642177 - Fax 055/78650
pubblicità Legale Marche P.I.M. - Via Berti, 20 - 60126 ANCONA - Tel. 071/206033 - Fax 071/205549
pubblicità Locali/Legale Toscana (pubblicità Nazionale) Ego 1992 - Via Cino Bocchi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/263865 - Fax 055/263865
Lazio - Umbria - Centro Sud: H&S (pubblicità Nazionale) P.I.M. (Area Nord) - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/825151 Fax 06/825151/9 - (pubblicità Legale Campania) Via dei Milite, 40, scala A, piano 2, int. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 081/407711 Fax 081/405099 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trento, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070/69491 - Fax 070/673095
pubblicità Legale Umbria Area Nord - Via Pinella, km. 5,7 - San Sisto PESCERA - Tel. 075/292741 - Fax 075/292744
Stampa in facsimile: Se: Bi: Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salmi S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Gov. 137 S.T.S. S.p.A. 95030 Catania - Strada 9 - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.